Il nuovo libro di Carbone e Puccetti dedicato all'IA



LO SCAFFALE

Bioetica e IA, il dialogo tra un medico e un frate

FILIPPO **RIZZI**

Quando un medico bioeticista e un teologo moralista si confrontano tra loro e affidano le loro questioni di senso (con domande spesso provocatorie) all'intelligenza artificiale (attraverso i modelli più innovativi di Gemini e ChatGPT) su temi cruciali come il fine vita, il matrimonio o l'identità di genere.

È l'esperimento riuscito del medico Renzo Puccetti e del frate domenicano Giorgio Maria Carbone. Il frutto di questo colloquio a due coadiuvati dalla IA ha prodotto un libro che rappresenta forse una piccola pietra miliare per comprendere i rischi ma anche le sfide delle nuove tecnologie. Il titolo di questo corposo saggio (Edizioni Studio, pagine 224, euro 18) è di per sé eloquente: *L'algoritmo e l'anima. Un viaggio nella bioetica con il nostro co-pilota digitale.*

Il fine dichiarato di questa sperimentazione è stato soprattutto quello di testare la neutralità e il rigore della IA stessa. «Quanto il cambiamento sia radicale – si legge nella prefazione – lo si desume dal fatto che l'utente spesso vede solo la risposta dell'IA, senza cliccare su alcun sito».

A colpire di questa ricerca condotta da Puccetti e Carbone è il rilevare questo dettaglio singolare: i modelli linguistici (frutto del loro addestramento su dati web) tendono, in maggioranza, a riflettere un orientamento "progressista e libertario". A rendere avvincente la lettura di questa pubblicazione è un dato: gli autori hanno scelto come tecnica di interrogazione – la stessa usata dalla scuola filosofica di Socrate la "maieutica". Questa tecnica e disciplina (appresa per molti di noi tra i banchi del liceo) aiuta l'interlocutore a fare partorire la sua verità interiore. Il merito, dunque, degli autori di questo libro è quello grazie alla formulazione di domande capziose e spesso scomode di snidare e dunque scovare gli errori anche linguistici prodotti dall'IA. Dentro a queste pagine il lettore riesce così a scoprire, grazie ai suggerimenti e alle "dritte" dei due autori, le contraddizioni logiche dell'Intelligenza artificiale.

Il pregio principale di questa pubblicazione è soprattutto quella di aiutare il fruitore occasionale del web a difendersi dalle risposte "usa e getta" dell'IA. Ma non solo questo volume può rappresentare un piccolo vademecum per illuminare il credente ma anche il non credente sui temi etici e dunque nodali del nostro tempo. Non è un caso che entrambi gli autori, un laico sposato e un religioso, abbiano in comune lo stesso amore per la Verità cattolica. Ad accomunarli è anche lo stesso rigore per la disciplina di cui sono tutti e due esperti: la bioetica. Il volume rappresenta quindi un autentico viaggio nella bioetica ai temi dell'intelligenza artificiale. «Non è difficile immaginare quanto tutto questo possa influenzare – scrivono ancora nella prefazione Puccetti e Carbone – le convinzioni personali che sono alla base dei processi elettivi e decisionali democratici e i rischi di una loro possibile manipolazione. Ma questo è destinato a ripercuotersi anche in campo etico».

Un piccolo testo, dunque, che con il suo formulario di domande e risposte tenta di offrire al lettore la bussola adeguata a orientarsi nel difficile crinale del dialogo tra morale, scienza e futuro. Ma anche un vademecum per imparare a difendersi da «un'intelligenza non umana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Powered by TECNAVIA